

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1425

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**AULETA, BELLOCCHIO, BRUZZANI, UMIDI SALA, SOLAROLI,
SERRA, NOVELLI, DI PIETRO, ROMANI, PASCOLAT, POLIDORI,
PELLICANI, FRANCESE**

Presentata il 6 agosto 1987

Esenzione dall'applicazione dell'imposta di bollo per le
domande di partecipazione ai concorsi banditi dallo
Stato, dagli enti locali e dagli enti pubblici

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, stabilisce che le domande, e la relativa documentazione richiesta, per partecipare ai concorsi banditi dallo Stato, dagli enti locali e dagli enti pubblici devono essere redatte su carta bollata, il cui costo complessivo è, in media, di circa cinquantamila lire.

Tale onere, già elevato, diventa non facilmente sopportabile per molti giovani che sono costretti a partecipare ad una serie infinita di concorsi per tentare di avere una prima occupazione.

Il mantenimento di norme legislative che rendono fortemente onerosa la sola

partecipazione alla ricerca di un lavoro è certamente anacronistico e penalizzante per le situazioni più deboli presenti nel nostro Paese.

Già nella precedente legislatura furono presentate varie proposte, tutte tendenti a superare la normativa vigente nel settore, che, in un testo unificato, lo scioglimento anticipato delle Camere non consenti diventassero legge dello Stato.

La presente proposta ripropone la soluzione accettata nella Commissione di merito durante la IX legislatura e, perciò, se ne raccomanda la sollecita approvazione.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Non sono soggetti alla imposta di bollo, in deroga a quanto sancito dal decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, le domande con relativi documenti di partecipazione ai concorsi banditi dallo Stato, dagli enti locali e dagli enti pubblici.

2. I concorrenti vincitori del concorso sono tenuti, se chiamati in servizio, a presentare in bollo la domanda e tutti i documenti richiesti dal bando, secondo la disciplina del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e comprovanti che i requisiti dichiarati nei medesimi erano posseduti alla data di scadenza del bando stesso.